


L'INDUSTRIA MECCANICA

Una risorsa da salvaguardare

DATI MIGLIORI DELLA MEDIA NAZIONALE, MA SERVE FARE ATTENZIONE AI RISCHI PER NON DECELERARE

L'industria meccanica a Bergamo continua a confermarsi una risorsa e, sotto diversi punti di vista, fa meglio della media registrata a livello nazionale, ribadendo come questo settore sia vitale per l'economia provinciale. A confermarlo, una volta di più, i report più recenti sul segmento e il confronto con i risultati nazionali, da cui emergono luci e ombre. Ma parliamo con ordine. A Bergamo la produzio-

Col segno più
Più di un'azienda su quattro ha iniziato l'anno con una produzione in crescita



Settore chiave Si tratta di un comparto fondamentale per l'economia locale

ne industriale nei comparti della metalmeccanica/meccatronica ha fatto registrare, nel primo trimestre di quest'anno, valori tendenziali con il segno più. Si segnalano, in modo particolare, gli incrementi, su base annua, della siderurgia (+3,2%) e dei mezzi di trasporto (+4,7%), stano ai dati diffusi dalla Camera di Commercio.

Inoltre, attraverso un'indagine di Federmeccanica, il gruppo delle aziende bergamasche prese in considerazione ha segnalato una produzione, in cre-

3,2%

■ Il comparto della siderurgia è cresciuto del 3,2% su base annua

scita nel 26% dei casi nel primo trimestre del 2019; altrettanto positiva la performance degli ordinativi, con il 31% delle realtà produttive che segnala un aumento, più o meno in linea con il campione nazionale, il 50% che indica un portafoglio invariato, contro il 42% del campione nazionale, e il 19% che evidenzia un calo contro il 28% del campione nazionale.

Buone anche le attese per il trimestre successivo, sia per quanto riguarda la produzio-

ne che l'occupazione: stabili nel 58% dei casi (valore in linea con il campione nazionale), in aumento nel 32% dei casi (23% il dato italiano) e in calo per il 10% delle imprese bergamasche, contro il 19% nazionale.

A COSA FARE ATTENZIONE

Nonostante gli indicatori siano orientati in senso positivo, non mancano le potenzialità di rischio, come ha sottolineato il Gruppo Meccatronici di Confindustria Bergamo, attraverso

le parole del presidente Giorgio Donadoni. "Anche se gli indici legati alle aspettative sono comunque positivi, ci sono potenziali rischi derivanti innanzitutto dal contesto internazionale non facile, caratterizzato dalla guerra dei dazi tra Stati Uniti e Cina, a cui si è affiancata ora anche quella con il Messico, con inevitabili conseguenze negative sulla stessa crescita americana - ha spiegato -. Nel vecchio continente preoccupa invece la

Scenario globale
Si guarda con attenzione alle conseguenze della guerra dei dazi

frenata della produzione in Germania, a cui la nostra provincia è strettamente legata". Inoltre, aggiunge ancora Donadoni, serve, da parte del governo, un "sostegno a tutte le imprese", in modo da non "lasciare le aziende italiane e gli investitori stranieri in questo clima di incertezza". Sarebbe "un errore molto grave che potrebbe condannare l'Italia a occupare stabilmente le posizioni di coda nel panorama mondiale. Tutto questo rappresenta una forte contraddizione, se consideriamo che sia-

mo oggi il secondo paese manifatturiero europeo e tra i primi dieci a livello mondiale" conclude Donadoni.

IL CONFRONTO

I dati bergamaschi assumono ancora maggior significato nel confronto con quelli nazionali. Lo studio presentato da Federmeccanica evidenzia come la produzione del comparto metalmeccanico, dopo un quarto trimestre del 2018 negativo (-1,1% nel confronto congiunturale con il terzo), nei primi tre mesi del 2019 abbia registrato un parziale recupero rispetto alla fine del 2018 (+0,3%), registrando però una diminuzione dei volumi del 2,1% nel confronto con l'analogo periodo dell'anno precedente.

Il calo tendenziale è stato determinato dalla contrazione registrata nei comparti degli Autoveicoli e rimorchi (-10,4%), dei Prodotti in metallo (-5,2%) e della Metallurgia (-3,0%). I restanti comparti hanno segnato variazioni positive ma inferiori all'1%, con la sola eccezione degli altri mezzi di trasporto la cui produzione è, invece, aumentata del 7,1%.

Inoltre, il rallentamento delle dinamiche dell'interscambio di prodotti metalmeccanici osservato nella seconda metà del 2018 si è protratto anche nei primi mesi del 2019. Nel periodo gennaio-marzo, infatti, sia le esportazioni sia le importazioni sono cresciute di un modesto 0,5% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. L'industria bergamasca, quindi, si conferma in generale più in salute di quella nazionale.



31%
■ Il 31% delle aziende bergamasche segnala un aumento degli ordinativi



0,3%
■ Il comparto metalmeccanico, a livello nazionale, è cresciuto dello 0,3% nel primo trimestre dell'anno. Bergamo presenta una performance migliore


OFFICINA MECCANICA
AL-CA

dal 1963

seguici su:



COSTRUZIONE RULLI MACCHINE
TESSILI - LEGNO - CARTA
LAVORAZIONI MECCANICHE IN GENERE